

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

Funi d'acciaio

Severstal cede Redaelli Tecna

MILANO

■ La russa Severstal-Metiz cede alla austriaca Teufelberger Wireurope il controllo di Redaelli Tecna, realtà attiva nella produzione di funi e cavi in acciaio, con sede a Cologno monzese e stabilimenti a Gardone Valtrompia (Bs) e Trieste, dove vengono prodotti maxicavi per attività oil and gas offshore. L'accordo definitivo, raggiunto, in questi giorni, è stato annunciato dallo stesso colosso russo in una nota ufficiale. «La cessione - spiega Alexander Shevelev, ceo di Ao Severstal management - riflette l'impegno di Severstal nel massimizzare la creazione di valore per i suoi azionisti e consentirà a Severstal-Metiz (è la controllata metallurgica del gruppo Severstal specializzata nei prodotti in alto valore aggiunto) di concentrarsi sui propri asset russi e di migliorarne l'efficienza».

Redaelli Tecna è leader nella progettazione e realizzazione di cavi in acciaio per attività petrolifere offshore e on shore, per applicazioni nel minerario, per impianti di risalita, nel tra-

sporto di materiale e di sollevamento, nello sviluppo e produzione di sistemi di ingegneria per tensostrutture (dalle coperture degli stadi ai ponti sospesi). L'azienda dà lavoro a circa 300 dipendenti e genera un giro d'affari annuo di 91,7 milioni di euro.

L'obiettivo è concludere l'operazione nella prima parte dell'anno in corso, in attesa di ricevere le autorizzazioni antitrust e di altre condizioni di chiusura, così come concordato tra le parti.

Redaelli Tecna era stata rilevata da Severstal nel 2008, a pochi anni dall'operazione Lucchini. Il gruppo russo aveva acquisito il controllo dell'azienda (all'epoca fatturava 66,3 milioni per una produzione annua di 15mila tonnellate) dal fondo pensionistico americano Kohlberg, che ne deteneva la proprietà da nove anni e che aveva in precedenza smembrato il marchio cedendo Tecna-sud ai portoghesi di Companhia Previdente e Sodal alla tedesca Sastal.

M. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

